

**PASSO
PASSO**

CAMBIASTRADA

**INSEGNANTI DELLA
SCUOLA SECONDARIA –
PRIMO GRADO**

PROPOSTE OPERATIVE

1. CREARE UNA CICLO-OFFICINA INTERNA ALLA SCUOLA

BUONE PRATICHE

SCUOLA MEDIA MAZZINI - ROMA - 2019



FONTE

<https://www.nonsprecare.it/ciclofficina-scuola-mazzini>

Gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado possono attivarsi per aprire una ciclo-officina all'interno della scuola, che diventi occasione per le ragazze e i ragazzi di mettersi alla prova con un'attività pratica fortemente istruttiva, a favore di un modello di mobilità più sostenibile.



INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

2. TROVARE RISORSE PER PROGETTI EDUCATIVI SULLA MOBILITÀ



IN CORSO

Ricerca e Istruzione Erogazioni Ordinarie

La Fondazione CRT propone in ciascuna area di intervento bandi tematici a sostegno di attività specifiche. E' però possibile presentare richieste di contributo per iniziative coerenti con gli scopi e gli obiettivi della Fondazione, promosse da enti operanti sul territorio di riferimento. In tal modo la Fondazione garantisce il proprio sostegno ad un ventaglio più ampio di attività e soggetti in grado di rispondere alle più diverse esigenze.

All'interno dell'area Ricerca e Istruzione, le richieste riguardano due settori d'intervento:

- Settore Educazione, istruzione e formazione
- Settore Ricerca scientifica e tecnologica.

Esistono diverse possibilità per ottenere risorse utili ad avviare esperienze educative strutturate, che permettano di coinvolgere soggetti esterni e realizzare attività pratiche dedicate alla mobilità scolastica.

Gli insegnanti, in collaborazione con la dirigenza scolastica, possono attivarsi per cercare occasioni di finanziamento, per scrivere progetti, partecipare a bandi, e interfacciarsi con associazioni o altre figure esterne che possano fornire supporto nell'ideazione e realizzazione delle attività.

FONTE

<https://www.fondazioneCRT.it/wp-content/uploads/2023/03/bando-erogazioni-ordinarie-2023-completo.pdf>



Condividi:



SVILUPPO SOSTENIBILE

L'obiettivo del Bando Ordinarie è piuttosto **ampio**. Le attività e i progetti presentati, in ogni caso, devono perseguire alcuni fondamentali **Obiettivi (SDGs) e Target di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**.

Il **Bando Ordinarie**, nell'**articolo 5.2** indica alcuni **focus** (che vengono richiamati anche all'interno della modulistica) che possono essere tradotti in Obiettivi (o *Goals*) e Target di Sviluppo Sostenibile, i quali **devono essere presi in considerazione in maniera quanto più possibile trasversale per qualsiasi tipo di progettazione e attività**.

In generale **tutte le attività e i progetti devono essere pensati in maniera sostenibile, inclusiva per tutti, accessibile per tutti, valorizzando il lavoro dei giovani e la parità di genere**. In fase di **valutazione**, come indicato a bando, la Fondazione CRT "riserverà particolare attenzione e assegnerà priorità nella selezione" agli interventi maggiormente in linea con essi.

MATERIALI UTILI PER LA PROGETTAZIONE

- **Consulta la scheda** in cui vengono riportati gli Obiettivi e i corrispondenti Target utili a **orientarsi per progettare** in maniera sostenibile, inclusiva per tutti, accessibile per tutti, valorizzando il lavoro dei giovani e la parità di genere.
- **Consulta il manuale "Eventi per tutti"**, un vademecum a disposizione della comunità per realizzare manifestazioni, iniziative e convegni pienamente accessibili e inclusivi.

BUONE PRATICHE

EROGAZIONI ORDINARIE - SETTORE
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
FONDAZIONE CRT
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

3. PROGETTAZIONE CONDIVISA DI UNA PIAZZA SCOLASTICA

10 giugno 2023
PIAZZA PELLICO IN FESTA! ORE 10:00 - 12:00

ISTITUTO COMPRENSIVO **CHIERI 1**

FABLAB TORINO
Presenta:
Uno sguardo al futuro di Piazza Pellico

Progetto realizzato da:

Con il sostegno di:

BUONE PRATICHE
ISTITUTO COMPRENSIVO CHIERI 1
PIAZZA PELLICO - CHIERI 2023

Gli studenti dell'I.c. Chieri 1 hanno analizzato lo spazio antistante la loro scuola e hanno elaborato una proposta per renderla una piazza scolastica attrezzata, fruibile e sicura. Gli insegnanti possono avviare questo tipo di pratica coinvolgendo associazioni esperte della tematica, la dirigenza scolastica e il Comune. Per questo progetto gli allieve e gli allievi hanno costruito un modello virtuale e realizzato un video per simulare lo scenario progettuale pensato durante i laboratori, grazie alla collaborazione con il Fablab Torino.



FONTE
www.piazzescolastiche.eu

4. REALIZZARE MAPPATURE DI PERCORSI URBANI EMBLEMATICI

BUONE PRATICHE

RISCOPRIRE, RIUSARE, RIGENERARE - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO QUARINI - CHIERI - 2017



Il giro delle Mura di Chieri

Il percorso di lavoro

1. Riflettiamo sul nostro **quotidiano** in relazione allo **spazio pubblico** (esco di casa, mi trovo nello spazio pubblico e...)
2. Ci concentriamo sull'**oggetto del Bando** Riscopri risorse: «gli spazi pubblici di dimensioni circoscritte» aperti e accessibili a tutti.
3. Con l'aiuto dei professori individuiamo un **filo conduttore**: le antiche mura di Chieri e gli spazi pubblici collegati e facciamo un **approfondimento storico** con il Prof. Ferrua.
4. Effettuiamo **sopralluoghi e interviste agli utenti**, raccogliamo **informazioni su caratteristiche, percezioni e usi**.
5. Proviamo a rivivere e a **osservare** uno spazio pubblico vicino alla nostra scuola **attraverso il linguaggio del teatro** con l'aiuto di Faber Teater
6. Scriviamo **descrizioni oggettive e soggettive degli spazi** e le carichiamo sul social network **Firstlife** con l'aiuto del Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino, per documentare e invitare altri soggetti a portare il proprio punto di vista. Scriviamo anche testi narrativi prendendo ispirazione dagli spazi visitati.
7. Effettuiamo un'**analisi dei dati raccolti** ed elaboriamo **proposte di riuso e/o microrigenerazione** con il supporto dell'Associazione LAQUP.

RISCOPRI
RISORSE



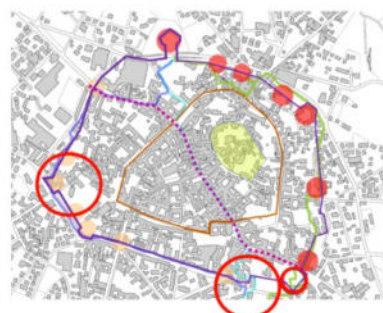
RISCOPRI
RISORSE



Il giro delle Mura di Chieri

Scoperte...

Abbiamo scoperto: l'Area Caselli e le Mura nell'area Caselli, il Parco Tepice, tante cose a cui non prestavamo attenzione, posti con una storia importante, luoghi a cui si poteva accedere che non conoscevamo e anche **Viale Giovanni XXIII**.



Viale Giovanni XXIII



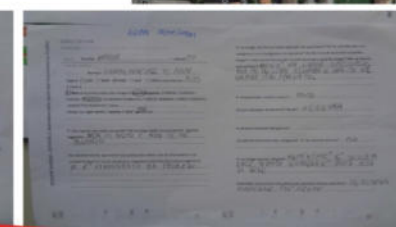
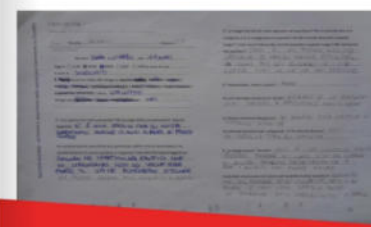
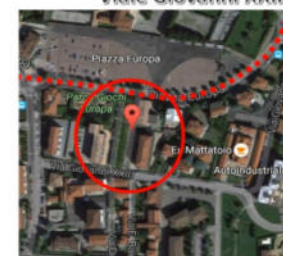
Emozioni...

Felice perché posso fare qualcosa, perché sono curioso e mi piace esplorare,
Felice per ricordi di infanzia,
nel vedere dalla Rocchetta con il sole del mattino
Chieri illuminata
Strano perché ho scoperto cose vicine
Gioia al pensiero del cambiamento
Emozione e stupore per i lavori fatti al parco Tepice
Delusione per le mura tenute male
Malinconia per lo stato in cui si trova via Giovanni si trova via Giovanni XXIII.

Il giro delle Mura di Chieri

Descrivere i luoghi...

Viale Giovanni XXIII



FONTE

[http://](http://www.riscopririsorse.it/)

[www.riscopririsorse.it/
cassetta-degli-attrezzi/
riscoprire-riusare-
rigenerare-a-chieri-scuola-
secondaria-di-primo-
grado-quarini](http://www.riscopririsorse.it/cassetta-degli-attrezzi/riscoprire-riusare-rigenerare-a-chieri-scuola-secondaria-di-primo-grado-quarini)



RISCOPRI
RISORSE



RISCOPRI
RISORSE



INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

**INSEGNANTI DELLA
SCUOLA SECONDARIA –
PRIMO GRADO**

PROPOSTE OPERATIVE
edizione 2011

1. ATTIVITÀ INTRODUTTIVE

OBIETTIVI

- ragionare con i ragazzi sulle modalità di spostamento casa-scuola
- valutare le preconoscenze degli allievi sul tema della mobilità sostenibile
- favorire la consapevolezza dei problemi connessi al traffico urbano, al la sicurezza stradale, all'inquinamento atmosferico
 - stimolare lo spirito di osservazione degli alunni

01. CHE COS'È LA STRADA?

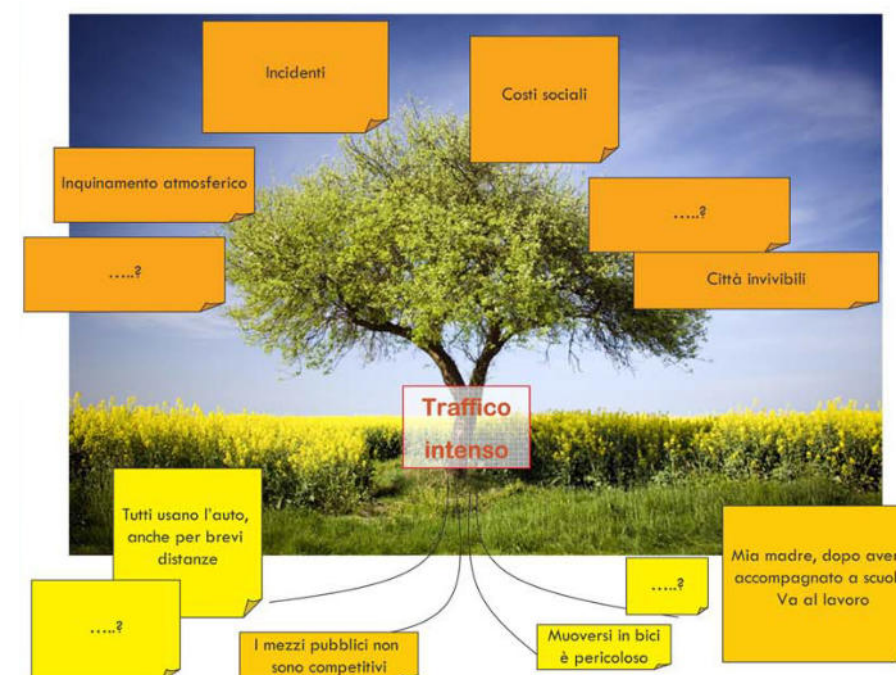
Per ragionare con i ragazzi su cosa è per loro una strada e giungere a una definizione condivisa, si può dividere la classe in gruppetti di 3 ragazzi. Ciascun gruppo ha il compito di scrivere in 5 minuti una definizione di “strada”. Al termine del tempo dato, i gruppi si riuniscono in modo da formare 2 grandi gruppi che al loro interno si confrontano sulle definizioni per giungere alla fine a una sola definizione per gruppo. Attraverso il confronto fra i due gruppi si costruisce un’unica definizione condivisa da tutti. Sarà interessante riflettere con i ragazzi su alcuni punti quali: o la strada comprende anche gli spazi riservati ai pedoni e ai ciclisti? o la strada ha solo la funzione di permettere gli spostamenti o è/può/deve essere anche luogo dell’incontro, della socialità, del gioco? o la strada è di tutti? Da che cosa lo si capisce? Lo spazio è distribuito in modo da incentivare nella stessa misura modalità di spostamento diverse (in auto, a piedi, in bici, con il mezzo pubblico)?

Attività elaborata dall'Associazione culturale LAQUP per il progetto
"Strade più belle e sicure".

02. ATTIVITÀ ALBERO

Come avvengono in prevalenza gli spostamenti dei ragazzi? Quali sono secondo i ragazzi i problemi principali della mobilità? Il traffico eccessivo? Il consumo di risorse non rinnovabili? Su un cartellone che riporta l'immagine di un albero, si colloca un post-it con il problema che si vuole affrontare (un problema per volta). Si invitano poi i ragazzi, individualmente, a scrivere su post-it quali sono a loro parere le cause e le conseguenze del problema. A partire da una lettura dei post-it posizionati dai ragazzi, sarà possibile avviare un dibattito sulle loro conoscenze in relazione al problema e sulle informazioni da reperire.

Cartellone elaborato dall'Associazione culturale LAQUP per il progetto "Strade più belle e sicure"



1. ATTIVITÀ INTRODUTTIVE

03. TEST RELATIVO ALLE PRECONOSCENZE DEGLI ALLIEVI

Ad inizio attività si possono valutare le preconoscenze degli allievi tramite un test.

Test elaborato dall'Associazione culturale LAOUP per il progetto "Strade più belle e sicure", per valutare le conoscenze degli allievi prima di iniziare il percorso.

strade + belle e sicure 2008-2009 SCHEDA ALLIEVO

Comune	Scuola	☐ primaria 1° anno ☐ primaria 2° anno ☐ secondaria di I grado 1° anno ☐ secondaria di I grado 2° anno
Allievo	Classe Sez.	

INCONTRO IN CLASSE, DATA:

DOMANDE	COSA SO GIÀ
I rischi presenti nella strada da cosa dipendono? Numera per importanza.	☐ dalle caratteristiche dell'infrastruttura ☐ dal mezzo ☐ dall'uomo
Qual è la causa del maggior numero di incidenti mortali?	☐ stato alterato del guidatore ☐ velocità ☐ ignoranza del codice
Qual è nella strada l'utente più debole (quello che rischia di più in caso di incidente)?	☐ Motociclista ☐ Pedone ☐ Ciclista ☐ Automobilista
Quanti morti per incidenti stradali ci sono stati in Italia nel 2007? Indica l'ordine di grandezza	
Vi sono più incidenti agli incroci con semaforo o con rotatoria?	
Quali sono le caratteristiche di una Zona 30?	
L'automobile a quale velocità deve andare per non causare morti in caso di impatto?	
Quanto tempo impiego per percorrere a piedi con un passo normale 1km?	
Quanto tempo impiego per percorrere in bici con un'andatura normale 2km?	
Quanti morti per incidenti stradali ci sono stati nel tuo comune nel 2007?	
Qual è la strada più pericolosa nel tuo comune?	
Osservazioni:	

04. VISIONE DI UN VIDEO SULLA SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Può essere utile la visione di video sul tema della mobilità sostenibile con i ragazzi, come quello realizzato dal Comune di Reggio Emilia in occasione della Settimana europea della mobilità sostenibile, che illustra diversi tipi di iniziative realizzate da cui è possibile prendere spunto.



1. ATTIVITÀ INTRODUTTIVE

05. CARTA DEI CICLISTI

Può essere utile analizzare con i ragazzi il testo della Carta di Bruxelles, cui hanno aderito numerosi comuni italiani.

CARTA DI BRUXELLES

La diffusione della mobilità in bicicletta contribuisce a rendere città più vivibili, un trasporto urbano più efficiente, strade meno congestionate e meno rumorose, un'attività fisica individuale utile a combattere la sedentarietà, maggior sicurezza delle strade. Inoltre favorisce la lotta ai cambiamenti climatici, il risparmio dei carburanti fossili, lo sviluppo del turismo sostenibile. In occasione di Velo-City®2009 a Bruxelles Le città firmatarie del presente documento si impegnano a:

- a) attuare politiche adeguate finalizzate a raggiungere almeno il 15% di spostamenti in bicicletta nel proprio territorio entro il 2020, o una percentuale maggiore se quel limite fosse stato già raggiunto;
- b) ridurre almeno del 50% il rischio di incidenti mortali per i ciclisti entro il 2020;
- c) realizzare ciclopiste e politiche contro il furto delle bici;
- d) attivare opportune iniziative per aumentare gli spostamenti sicuri in bicicletta nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro;
- e) contribuire allo sviluppo del turismo sostenibile investendo per migliorare e incrementare il turismo in bicicletta.
- f) cooperare più strettamente con: 1) le associazioni di utenti della bicicletta, 2) le organizzazioni dei dettaglianti e dei produttori di bici, 3) tutti gli altri soggetti interessati come polizia, consulenti e centri di esperienza, tecnici e costruttori di infrastrutture, per raggiungere gli obiettivi prefissi e per essere di buon esempio per altre città.

La città firmataria, insieme a tutte le altre che hanno già sottoscritto la Carta di impegni, chiedono alla Commissione Europea e al Parlamento Europeo di:

- a) fissare l'obiettivo di raggiungere almeno il 15% di spostamenti in bicicletta nella ripartizione modale in Europa, entro l'anno 2020;
- b) istituire la figura del Responsabile Europeo della Mobilità ciclistica nell'amministrazione della Commissione Europea
- c) creare un gruppo inter-parlamentare sulla Mobilità in bicicletta nel Parlamento Europeo
- d) finanziare in maniera adeguata appositi Programmi europei finalizzati a sostenere quelle città e quelle ONG che promuovono gli spostamenti in bicicletta in Europa.

2. ATTIVITA' DI ANALISI DEL TERRITORIO

OBIETTIVI

- osservare l'ambiente stradale, come luogo di rischio ma anche come luogo di incontri
- aumentare la capacità di “prevedere ed evitare” i rischi stradali e la capacità di utilizzare il corpo nello spazio
- osservare le situazioni fisiche che comportano rischio, rendersi conto delle diverse dimensioni del marciapiede, corsia ecc.
 - educare ad un'attenzione critica rispetto alla città

01. VIDEOTEST

Un video che può essere interessante visionare prima di effettuare il sopralluogo, un test di attenzione. Questa attività può essere utilizzata per riflettere con i ragazzi sulla capacità di osservazione e concentrazione quando sono per strada.



(<http://www.mobilitywek-europe.org/The-EuropeanMobility-Week>)

02. VIDEO SUI RISCHI STRADALI

In preparazione di un sopralluogo può essere utile commentare con i ragazzi un video che illustri i rischi stradali presenti in un'altra città.



(<http://www.mobilitywek-europe.org/The-EuropeanMobility-Week>)

2. ATTIVITA' DI ANALISI DEL TERRITORIO

03. Sopralluogo in bici

Per il sopralluogo i ragazzi potranno utilizzare una scheda che faciliti l'osservazione. E' preferibile effettuare il sopralluogo in bicicletta, con l'eventuale collaborazione della Polizia Municipale e/o di un'Associazione presente sul territorio, quale ad esempio la FIAB.

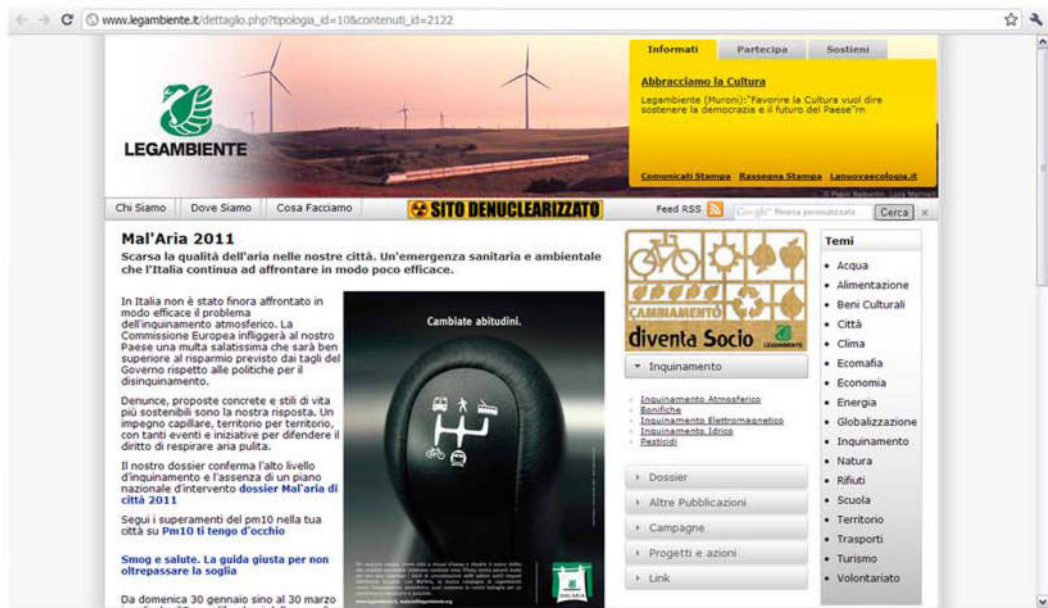
Scheda elaborata dall'Associazione culturale LAQUP per il progetto "Strade più belle e sicure".

Comune di Chieri		Scuola secondaria di primo grado QUARINI	
Piazza Europa			
? Ciclopista (se già presente)		Larghezza	
? Ipotesi di ciclopista (se da inserire)		Lunghezza	
Senso		Incroci	
☐ A un senso		☐ semaforo	
☐ A doppio senso		☐ rotatoria	
Tipologia della sede		☐ incrocio rialzato	
☐ Sede propria		☐ altro	
☐ Sede riservata			
☐ percorso promiscuo ciclopedonale			
☐ percorso promiscuo cicloveicolare			
Punti a rischio			
Pavimentazione		Problemi particolari	
☐ Asfalto		☐ Caditoie	
☐ Autobloccanti		☐ Passi carrai	
☐ Porfido		☐ altro	
☐ altro			
Zona prevalentemente			
☐ residenziale		☐ con servizi (scuole, sanità, banche, uffici...)	
☐ artigianale/commerciale		☐ limite di velocità 30 km/h	
☐ limite di velocità 50 km/h		☐ di grande traffico	
☐ di poco traffico		☐ sì	
Tangente ad area verde		☐ sì, con area parcheggio biciclette	
☐ no		☐ sì	
Tangente a edifici pubblici		☐ sì, con area parcheggio biciclette	
☐ no		☐ no	
Sa andare in bicicletta?			
Sì:		NO:	
Usa di norma la bicicletta?			
Sì:		NO:	
Se sì, quante volte alla settimana?			
Una volta:		Due/tre volte:	
Tutti i giorni:			
Se no, perché?			
Quali vantaggi nell'uso della bicicletta?			
Quali svantaggi nell'uso della bicicletta?			
Sapete che in questa strada verrà realizzata una ciclopista?			
Sì		NO	

04. OSSERVAZIONE EMPIRICA DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

La classe divide un telo bianco in due parti: la prima viene esposta all'esterno dell'edificio, la seconda viene conservata in un sacchetto di nylon. Periodicamente le due parti vengono confrontate.

(Vedi la campagna nazionale MAL'ARIA di Legambiente sul tema dell'inquinamento atmosferico)



3. ATTIVITA' DI ANALISI DEI COMPORTAMENTI

OBIETTIVI

- analizzare i comportamenti e le scelte di mobilità dei ragazzi, valutando con loro vantaggi e svantaggi delle possibili alternative
- osservare i comportamenti di pedoni, ciclisti e automobilisti
- acquisire maggior consapevolezza e praticare comportamenti corretti nella strada
- acquisire la consapevolezza della necessità di rispettare gli altri = regole da rispettare

01. COME VENGO A SCUOLA?

Questionario sugli spostamenti casa-scuola, e laborato a partire dall'indicatore B6 Spostamenti Casa-Scuola del set di Indicatori Comuni Europei.

strade + belle e sicure

2008-2009

INDAGINE SUGLI SPOSTAMENTI CASA-SCUOLA

QUESTIONARIO PER I RAGAZZI

Dati generali di identificazione dell'alunno:

a) Scuola:

b) Classe: c) Età dell'alunno:

Indirizzo

Distanza casa-scuola (minuti):

1) Come ti rechi a scuola? (scegliere la risposta prevalente)

- _____ piedi
- _____ bicicletta
- _____ trasporto collettivo (tram-metro-bus o auto privata con più di 2 ragazzi)
- _____ auto privata (1 o 2 ragazzi)
- _____ altro

2) Con chi vai a scuola? (scegliere la risposta prevalente)

- ☐ Da solo
- ☐ accompagnato da

3) Se utilizzi l'auto, per quale motivo? (scegliere la motivazione più importante)

- _____ mancanza di mezzi di trasporto alternativi
- _____ lunghezza del tragitto/mancanza di tempo
- _____ condizioni climatiche avverse
- _____ maggior sicurezza
- _____ altro

4) Se non utilizzi l'automobile, perché? (scegliere la motivazione più importante)

- _____ è un mio desiderio
- _____ per comodità
- _____ per abitudine
- _____ è meno pericoloso
- _____ per scelta dei miei genitori
- _____ impiego meno tempo
- _____ costa di meno
- _____ non ho alternative migliori
- _____ altro

5) Come vorresti recarti a scuola? Perché?

.....
.....

3. ATTIVITA' DI ANALISI DEI COMPORTAMENTI

02. INDAGINE FOTOGRAFICA NELL'ORARIO DI INGRESSO DEGLI ALLIEVI A SCUOLA

Può essere realizzata un'indagine fotografica relativa ai comportamenti degli utenti della strada davanti all'ingresso della scuola negli orari di ingresso e di uscita degli allievi per analizzare i rischi per gli utenti deboli.

Indagine realizzata davanti ad una scuola dall'Associazione delle Famiglie delle scuole di via Poma - Torino.



03. INTERVISTE A CITTADINI E COMMERCianti

Si può valutare di intervistare durante un'uscita con la classe alcuni cittadini e commercianti.

Esempio di intervista elaborata dall'Istituto Comprensivo Camozzi Scuola elementare Papa Giovanni XXIII (Bergamo).

❖ Elaborazione dell'INTERVISTA

Obiettivi

Capacità di elaborare domande attinenti allo scopo dell'intervista

Attività

I bambini, durante le ore di italiano, hanno elaborato nei Gruppi (Diamanti, Zaffiri, Smeraldi e Rubini) alcune domande per l'intervista a cui sottoporre gli abitanti della zona. Il tema attorno a cui ruotano le domande è quello della sicurezza del quartiere.

Queste sono le domande prodotte dai bambini:

- 1) Ci sono punti pericolosi nel quartiere?
- 2) Quali sono? Può elencarli per favore?
- 3) Ci sono stati incidenti in alcuni punti del quartiere?
- 4) Gli automobilisti rispettano i limiti di velocità concessi e la segnaletica stradale?
- 5) Trovate che i bambini siano imprudenti sulla strada?

Inoltre è stato fatto anche un elenco delle possibili persone da intervistare:

- edicolante
- vigile
- "omini" dell'attraversamento
- anziani
- ragazzi
- automobilisti
- chi aspetta il pullman
- giornalista
- pensionati
- condomini
- spazzini

4. ATTIVITA' PER IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI SOGGETTI

OBIETTIVI

- valutare quali modalità utilizzare e chi coinvolgere per promuovere la mobilità sostenibile e la messa in sicurezza dell'area scolastica
- studiare per ogni soggetto le modalità più efficaci per ottenere un maggior coinvolgimento
- sensibilizzare nuovi soggetti sulle tematiche della mobilità sostenibile
 - promuovere comunicazione e confronto con adulti

01. VISITA STUDIO IN UNA CITTÀ EMBLEMATICA DAL PUNTO DI VISTA DELLA MODERAZIONE DEL TRAFFICO E DELL CONDIVISIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO

Per sensibilizzare i ragazzi, le loro famiglie ed il comune al tema della mobilità sostenibile può essere organizzata una visita studio a Chambéry per analizzare gli interventi di moderazione del traffico realizzati, a partire dalle aree attorno alle scuole. Visita organizzata da una scuola di Bergamo.



4. ATTIVITA' PER IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI SOGGETTI

02. PUNTO INFORMATIVO

E' utile creare un punto informativo sul progetto all'interno della scuola (calendario delle azioni, attività in classe, appuntamenti, informazioni per i bambini e le famiglie, raccolta suggerimenti, mappe con le indicazioni dei percorsi sicuri, dei punti pericolosi, dei punti di incontro ...).



(http://www.trentogiovani.it/content/webfm_send/54)

03. ORGANIZZARE UNA GIORNATA IN BICICLETTA

Per coinvolgere altri soggetti, si può organizzare in collaborazione con l'Amministrazione una giornata in bicicletta per le strade del comune.



(<http://www.icvalesium.it/websec1/BICICLETTATA/BICICLETTATA.htm>)

4. ATTIVITA' PER IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI SOGGETTI

04. ORGANIZZARE UN INCONTRO FRA LA SCUOLA, I GENITORI E I TECNICI COMUNALI

FACSIMILE LETTERA D'INVITO

Oggetto: progetto della Provincia di Torino "STRADE + BELLE E SICURE" incontro fra le classi pilota e i tecnici comunali

Gentile Dott,
come previsto dal progetto "STRADE + BELLE E SICURE", che stiamo portando avanti nelle classi pilota ..., stiamo organizzando il secondo incontro a scuola con il corpo docente, i genitori e il Comune.

Obiettivi dell'incontro sono:

1. con gli INSEGNANTI, verificare i risultati di quanto ad oggi effettuato con le classi, definire il completamento del progetto rivolto alle due classi pilota, confrontare i risultati ad oggi conseguiti sul tema dell'educazione stradale anche con gli insegnanti di altre classi che hanno nella loro programmazione annuale progetti di educazione alla sicurezza stradale o che comunque sono interessate al tema, la figura del mobility manager scolastico;

2. con i GENITORI, informare le famiglie sul tema della mobilità sostenibile e sicura in rapporto alle infrastrutture, e in particolare individuare possibili soluzioni da condividere con l'Amministrazione Comunale relativamente all'area prospiciente alla scuola; proporre la costituzione di un gruppo di genitori che organizzino una o più giornate a scuola camminando con il sostegno del Comune;

3. con il COMUNE, continuare il confronto con la scuola e le famiglie riguardo alla messa in sicurezza dell'area antistante la scuola e all'organizzazione delle giornate A scuola camminando.

L'efficacia del progetto è legata in larga misura alla partecipazione dei genitori e al coinvolgimento degli insegnanti dell'intero plesso; peraltro gli interventi del Comune sull'area antistante la scuola interesseranno tutti i docenti, tutti i genitori e più in generale gli abitanti della zona, ed è quindi importante che l'informazione raggiunga tutti a mano a mano che le classi pilota procedono con il percorso di progettazione partecipata.

Auspichiamo che all'incontro, fissato per il giorno..... siano presenti i genitori della scuola in gran numero e numerosi insegnanti.

Il programma che Vi proponiamo è il seguente:

16.30-17.30: (solo con gli insegnanti) prima verifica e discussione del progetto proposto dalla Provincia di Torino;

17.30-18.30: (con insegnanti, genitori, rappresentanti della circoscrizione, tecnici comunali e assessore referente) le infrastrutture sicure e esame delle prime proposte per la messa in sicurezza dell'area; descrizione della giornata tipo "a scuola camminando".

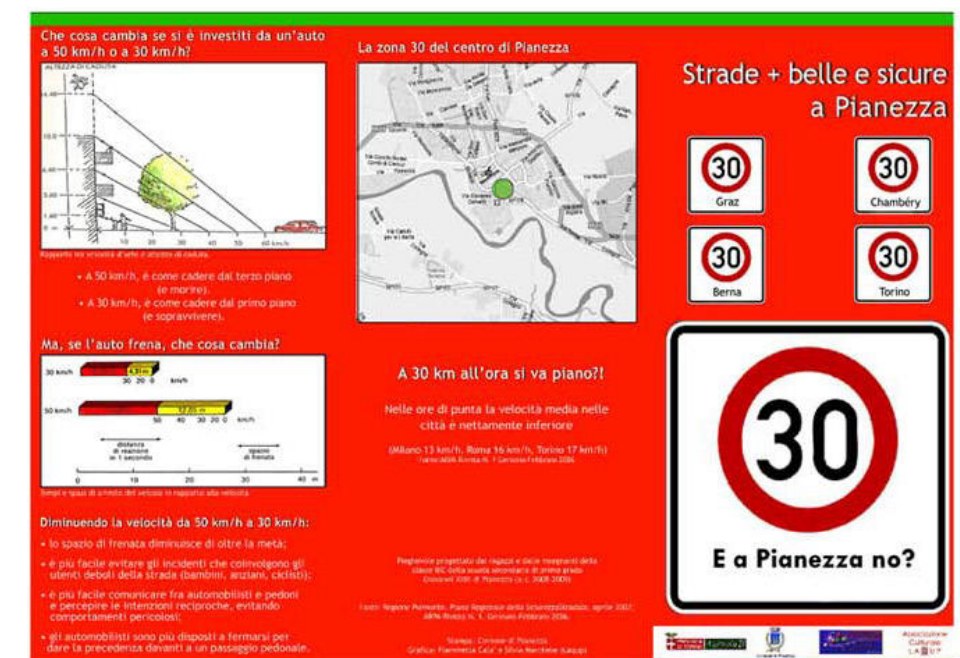
La ringrazio e saluto cordialmente,
per l'Associazione LAQUP

Progetto STRADE + BELLE E SICURE
www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola

05. REALIZZAZIONE DI PIEGHEVOLI INFORMATIVI

Per illustrare il percorso svolto dai ragazzi e informare e sensibilizzare il resto della scuola, i genitori e i cittadini, possono essere realizzati con ragazzi materiali divulgativi quali volantini, locandine, pieghevoli.

Pieghevole realizzato dall'Associazione culturale LAQUP con una scuola secondaria di primo grado di Pianezza



5. ATTIVITA' DI SINTESI E COMUNICAZIONE DI PROPOSTE

OBIETTIVI

- esaminare interventi realizzati in altre città
- favorire confronto tra i ragazzi al fine di proporre i loro rimedi per aumentare la sicurezza davanti a scuola
 - illustrare le proposte
- giungere a una visione condivisa delle soluzioni

01. VIDEO PISTE CICLABILI

Servizio del programma televisivo Report sulle piste ciclabili in Olanda.



http://www.youtube.com/watch?v=ucEXc-VP_q8

02. VIDEO REALIZZATO DA ALTRE SCUOLE

Può essere utile commentare con i ragazzi un video realizzato da altre scuole sul tema della mobilità sostenibile.

Video realizzato dalla classe seconda G della Scuola Media Statale "Il Guercino" di Bologna nell'anno scolastico 2002-2003



5. ATTIVITA' DI SINTESI E COMUNICAZIONE DI PROPOSTE

03. REALIZZARE UN VIDEO

Dopo aver analizzato e commentato i video realizzati da altre scuole i ragazzi potranno creare il loro.

Scheda tratta dal KIT GIOVANI progettato da The Hands On Consortium (edizione italiana a cura dell'Associazione culturale LAQUP).

STORYBOARD 		
VIDEOCAMERA PIANO AMERICANO, PIANO MEDIO, PRIMO PIANO? ZUMMATA SU UN PARTICOLARE?	SCENA USATE I RIQUADRI SOTTO PER FARE UNO SCHIZZO DI QUELLO CHE SI VEDRA' NEL VIDEO	SONORO SCRIVETE QUALCHE PAROLA DI COMMENTO ALLE IMMAGINI
		SCENA N°
		SCENA N°
		SCENA N°
		SCENA N°
		SCENA N°

a cura di  Tony Gibson
The Hands On Consortium

con il sostegno di  REGIONE PIEMONTE  PROVINCIA DI TORINO  CITTÀ DI TORINO  giovani

Progetto Forum Giovani, approvato dalla Provincia di Torino, con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte

6. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

OBIETTIVI

- valutare se e in quale misura il progetto ha prodotto cambiamenti nelle modalità di spostamento
- esaminare se alla fine del percorso le preconoscenze degli allievi si sono arricchite relativamente ai temi affrontati

01. QUESTIONARIO

Per valutare a fine progetto i risultati raggiunti, è necessario riproporre ai ragazzi il questionario sugli spostamenti: quanti hanno modificato il proprio mezzo di trasporto a favore di modalità più sostenibili?

Questionario sugli spostamenti casa-scuola, elaborato a partire dall'indicatore B6 Spostamenti Casa-Scuola del set di Indicatori Comuni Europei, per valutare i cambiamenti nelle modalità di spostamento nei percorsi casa-scuola al termine del progetto educativo.

strade + belle e sicure

2008-2009

INDAGINE SUGLI SPOSTAMENTI CASA-SCUOLA

QUESTIONARIO PER I RAGAZZI

Dati generali di identificazione dell'alunno:

a) Scuola:

b) Classe: c) Età dell'alunno:

Indirizzo

Distanza casa-scuola (minuti):

1) Come ti rechi a scuola? (scegliere la risposta prevalente)

- piedi
- bicicletta
- trasporto collettivo (tram-metro-bus o auto privata con più di 2 ragazzi)
- auto privata (1 o 2 ragazzi)
- altro

2) Con chi vai a scuola? (scegliere la risposta prevalente)

- ☐ Da solo
- ☐ accompagnato da

3) Se utilizzi l'auto, per quale motivo? (scegliere la motivazione più importante)

- mancanza di mezzi di trasporto alternativi
- lunghezza del tragitto/mancanza di tempo
- condizioni climatiche avverse
- maggior sicurezza
- altro

4) Se non utilizzi l'automobile, perché? (scegliere la motivazione più importante)

- è un mio desiderio
- per comodità
- per abitudine
- è meno pericoloso
- per scelta dei miei genitori
- impiego meno tempo
- costa di meno
- non ho alternative migliori
- altro

5) Come vorresti recarti a scuola? Perché?

.....
.....

6. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

02. TEST RELATIVO ALLE CONOSCENZE DEGLI ALLIEVI

Per valutare in che misura gli allievi hanno acquisito nuove conoscenze grazie al progetto effettuato, si ripropone loro il test relativo alle preconoscenze.

Test elaborato dall'Associazione culturale LAQUP per il progetto "Strade più belle e sicure".

strade + belle e sicure

2008-2009

SCHEDA ALLIEVO

Comune	Scuola
	☐ primaria 1° anno ☐ primaria 2° anno ☐ secondaria di I grado 1° anno ☐ secondaria di I grado 2° anno
Allievo	ClasseSez.....

INCONTRO IN CLASSE, DATA:.....

DOMANDE	COSA SO GIÀ
I rischi presenti nella strada da cosa dipendono? Numera per importanza.	☐dalle caratteristiche dell'infrastruttura ☐ dal mezzo ☐dall'uomo
Qual è la causa del maggior numero di incidenti mortali?	☐stato alterato del guidatore ☐velocità ☐ ignoranza del codice
Qual è nella strada l'utente più debole (quello che rischia di più in caso di incidente)?	☐Motociclista ☐Pedone ☐Ciclista ☐Automobilista
Quanti morti per incidenti stradali ci sono stati in Italia nel 2007? Indica l'ordine di grandezza	
Vi sono più incidenti agli incroci con semaforo o con rotatoria?	
Quali sono le caratteristiche di una Zona 30?	
L'automobile a quale velocità deve andare per non causare morti in caso di impatto?	
Quanto tempo impiego per percorrere a piedi con un passo normale 1km?	
Quanto tempo impiego per percorrere in bici con un'andatura normale 2km?	
Quanti morti per incidenti stradali ci sono stati nel tuo comune nel 2007?	
Qual è la strada più pericolosa nel tuo comune?	
Osservazioni:	

7. ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON L'ENTE LOCALE E IL TERRITORIO

OBIETTIVI

- dare continuità nella scuola e sul territorio alle azioni di promozione della cultura della mobilità sostenibile a partire dagli spostamenti casa-scuola
- formalizzare la collaborazione fra i giovani e l'ente locale sul tema della mobilità sostenibile

01. L'ESPERIENZA DELLA CONSULTA DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE A RAVENNA

Agenda 21 Junior

Il processo di Agenda 21 Junior del Comune di Ravenna (A21 JRA) coinvolge nel ruolo di Forum A21J, la Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze, organismo di partecipazione dei cittadini più giovani del nostro Comune, e nasce all'interno del più ampio e generale processo di sostenibilità avviato dal Comune di Ravenna attraverso l'attivazione dell'Agenda 21 locale e l'avvio di un Progetto Educativo della Città di Ravenna che prevede obiettivi e azioni per la qualità della vita di bambini e adulti.

La Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze

La Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze è stata costituita dal Comune di Ravenna nel 1999, all'interno del Progetto 'Città Educativa'. È un organo di consultazione del Sindaco sulle tematiche che coinvolgono i bambini ed i ragazzi nonché uno strumento di partecipazione dei cittadini più giovani alla vita amministrativa della città. La Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze vede il coinvolgimento di 92 ragazzi e ragazze eletti nei 40 plessi scolastici del nostro territorio fra gli alunni di quarta e quinta classe della scuola primaria e fra quelli della scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo è quello di offrire anche ai bambini ed ai ragazzi la possibilità di sperimentare forme di partecipazione che favoriscano il passaggio dalle aspirazioni e dai desideri di ciascuno all'impegno comune per realizzarli. La Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze rappresenta in sostanza un riferimento importante, un punto di ascolto dei bambini e dei ragazzi a cui dovrebbero riferirsi adulti, cittadini ed eletti, per la vita nella città e per le politiche e le scelte dell'Amministrazione comunale.

http://www.agenda21.ra.it/?Agenda_21_Ravenna:Agenda_21_Junior

7. ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON L'ENTE LOCALE E IL TERRITORIO

02. L'ESPERIENZA DELLA CONSULTA GIOVANI DI TORTONA

CAMBIA STILE. CI STAI? Alla ricerca di stili di vita sostenibili.

E' un progetto promosso dal Centro Giovani e dalla Consulta rivolto a tutte le persone comprese tra i 15 e i 35 anni che vogliono intraprendere un'esperienza di gruppo verso una maggiore sostenibilità sia ambientale che sociale. Si tratta di un percorso informativo e divertente alla scoperta di stili di vita ecosostenibili: come? Attraverso incontri, laboratori pratici di autoproduzione, kit ecologici in regalo e fantastiche gite alla riscoperta del nostro territorio! (il progetto è gratuito per le prime 30 persone. Le iscrizioni sono già aperte! partecipate numerosi!!)

CALENDARIO ATTIVITÀ

16 MAGGIO centro giovani - ore 15.00: incontro di presentazione del progetto consegna prima parte del "kit sostenibile" tavola rotonda con esperti di varie tematiche rinfresco finale

23 MAGGIO centro giovani - ore 15.00: consegna seconda parte del II kit sostenibile" tavola rotonda con esperti rinfresco finale

13 GIUGNO centro giovani - giornata intera: corso autoproduzione del sapone

20 GIUGNO Val Berbera - giornata intera: gita alla scoperta delle città fantasma della Val Borbera e bagno al fiume

11 - 12 LUGLIO Varzi - due giorni campeggio nei boschi

25 LUGLIO campo sportivo - giornata intera corso autoproduzione pannelli solari. Si creerà una doccia solare per il campo sportivo

12 SETTEMBRE Cassano - giornata intera picnic alla "Tenuta il Ritiro" - "L'importanza delle api"

TUTTI I MERCOLEDI SERA DI SETTEMBRE centro giovani - ore 21.00: corso di tecniche biologiche base di vivaio e orto

3 OTTOBRE mercatino di Via Emilia - giornata intera seconda edizione de "L'altra Fiera. Il mondo contadino ed artigiano incontra l'equo e solidale"

http://www.consultagiovanitortona.it/viola/centro_giovani/attivite/2009_cambiaStile.htm

7. ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON L'ENTE LOCALE E IL TERRITORIO

03. ATLANTE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA ATTIVA

All'interno del progetto Agenda 21 Junior è stata coinvolta la Consulta dei ragazzi e delle ragazze di Ravenna anche per la realizzazione di un Atlante sullo 'Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Attiva'. Questo documento costituisce un prezioso materiale documentativo, dato che contiene un percorso di educazione allo sviluppo sostenibile ed alla cittadinanza attiva, perché i giovani siano cittadini partecipi e vedano realizzate le proprie idee.



L'Atlante è stato distribuito agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado partecipanti al Forum di Agenda 21 Junior.

http://www.agenda21.ra.it/?Agenda_21_Ravenna:Agenda_21_Junior

04. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE (GIORNALINI, NEWSLETTER ECC.)



7. ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON L'ENTE LOCALE E IL TERRITORIO

05. CONSULTA COMUNALE DI LUGO



PRESENTAZIONE

I consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze nascono in Francia nel 1979, anno Internazionale dell'Infanzia, con l'obiettivo di dare la parola ai giovani, di consentir loro l'espressione della propria opinione su argomenti che li interessano da vicino, per permettere loro di elaborare e sostenere progetti a favore di una città più aperta e funzionale ai bisogni dei giovani cittadini.

La Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze, anche per il Comune di Lugo, diventa un momento di educazione alla partecipazione attiva e occasione di intervento positivo per rendere i bambini e le bambine cittadini a tutti gli effetti.

Il Comune di Lugo, in collaborazione con gli Istituti Comprensivi Lugo 1, Lugo 2, gli Istituti Paritari Maria Ausiliatrice, Sacro Cuore e San Giuseppe, realizza, dall'anno scolastico 2003-2004, le elezioni della consulta, un organo rappresentativo, eletto autonomamente e direttamente dai ragazzi provenienti dalle classi quinte delle scuole primarie e dalle I e II delle scuole secondarie di Primo Grado, una palestra di partecipazione in cui, dal loro punto di vista, possono conoscere e affrontare alcuni problemi della città, scoprire il piacere di discutere liberamente e costruire proposte per il Consiglio Comunale.

La consulta è un'assemblea composta da trentacinque tra ragazzi e ragazze che partecipano in orario extrascolastico ad alcuni incontri, con cadenza mensile, alla presenza di un coordinatore che li aiuta nella progettazione e nella realizzazione delle loro idee/proposte, mediando con l'Amministrazione Comunale promotrice del progetto e soggetto attivo del percorso.

OBIETTIVI

In questo spirito di collaborazione e partecipazione, la Consulta persegue i seguenti obiettivi educativi:

- essere ascoltati dai pubblici poteri e dal mondo adulto: prendere la parola, formulando una proposta e suggerendo soluzioni;
- favorire la capacità progettuale dei ragazzi e delle ragazze;
- rendere visibili e far conoscere agli adulti le esigenze dei più giovani;
- educare alla gestione del dialogo e della mediazione;
- familiarizzare alla vita pubblica e alla politica con un'alleanza tra parola e azione;
- favorire una "pratica alla cittadinanza attiva" con una vera e propria esperienza pratica di educazione civica;
- riconoscere la loro appartenenza alla comunità partecipando attivamente alla sua vita;
- migliorare la capacità di comunicazione;
- fare della partecipazione sociale una delle vie per contenere il disagio e prevenire la devianza, favorendo l'impegno sociale e la responsabilizzazione;
- di essere spinti ad agire in nome del principio di realtà e fattibilità;
- di migliorare l'apertura agli altri e al mondo;
- di avere una positiva esperienza di socializzazione e di integrazione.

SOGGETTI COINVOLTI

L'esperienza vede la diretta e attiva partecipazione di diversi "attori": ragazzi e ragazze, amministratori e assessorati promotori dell'iniziativa, Dirigenti scolastici, insegnanti referenti e famiglie.

ATTIVITA'

Anno 2003-2004: Attività della prima consulta

- Costruzione progressiva e condivisa di un gruppo
- Conoscenza e condivisione delle diverse proposte
- Monitoraggio, osservazione e riflessioni sui percorsi casa-scuola dei singoli ragazzi
- Osservazione e riflessione sulla piantina della città per verificare i punti sicuri e i punti pericolosi vicini al proprio plesso scolastico
- Uscita fotografica focalizzata al monitoraggio dello stato di manutenzione delle strisce pedonali
- Verifica della possibilità e fattibilità di realizzazione delle proposte e dei progetti tramite incontri con alcuni assessori
- Scelta del progetto da attivare per il nuovo anno.

e-mail: consultaragazzi_lugo@libero.it

7. ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON L'ENTE LOCALE E IL TERRITORIO

06. CONSULTA TEMPI E ORARI DI REGGIO EMILIA

Il Comune di Reggio Emilia ha posto al centro del proprio programma di mandato la "conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", considerandolo un tema strategico del sistema economico, sociale e culturale della città, che presenta però caratteristiche peculiari di complessità e trasversalità, dato il coinvolgimento e la collaborazione di diversi attori sociali.

La prospettiva assunta è quella di valorizzare il tempo quale bene fondamentale per una migliore qualità della vita dei cittadini della comunità: la conciliazione dei tempi di vita e lavoro incide, infatti, in modo determinante sulle situazioni familiari ed in particolare, ma non solo, delle donne, sul tasso di occupazione, sulle disparità e le discriminazioni nel contesto lavorativo.

Per conseguire risultati utili è necessario che il ripensamento dei tempi di vita e di lavoro avvenga attraverso il coinvolgimento diretto delle cittadine e dei cittadini, ma anche di tutte le c.d. "agenzie specializzate" ossia la scuola, l'industria, il commercio, i servizi in quanto soggetti che incidono sul bilancio temporale di ciascuno/a.

A tal fine, ed in attuazione di quanto stabilito dallo Statuto Comunale (art. 59 - Il Comune di Reggio Emilia favorisce la costituzione di Consulte, quali espressioni delle esigenze e degli interessi delle organizzazioni e dei gruppi portatori degli interessi diffusi, da sentire in vista dell'adozione di provvedimenti di rilevante importanza sociale, economica ed ambientale), nell'aprile 2008 è stata istituita la Consulta Comunale dei Tempi e degli Orari.

La Consulta Comunale dei Tempi e degli Orari si propone di valorizzare il contributo originale che le associazioni di imprese e sindacali, le istituzioni del territorio e tutte le realtà coinvolte vogliono fornire per definire strategie comuni finalizzate a liberare tempo, a migliorare i bilanci temporali dei cittadini e delle cittadine, a favorire la condivisione della cura da parte di uomini e donne, a migliorare la prestazione dei servizi, a favorire la mobilità sostenibile.

In particolare la Consulta si propone le seguenti finalità:

- > promuovere le pari opportunità per favorire il riequilibrio tra impegni familiari e professionali e la miglior ripartizione delle responsabilità familiari;
- > promuovere l'uso del tempo per fini di reciproca solidarietà e interesse;
- > contribuire all'elaborazione di un "Piano dei Tempi e degli Orari della città", documento di indirizzo e di azione che descrive le problematiche e le criticità individuate a livello territoriale, definendo gli approcci, le attività e le metodologie, coinvolgendo gli attori sociali, i cittadini e le cittadine nella definizione degli obiettivi e nella verifica della praticabilità e sostenibilità di interventi di armonizzazione/conciliazione dei tempi;
- > contribuire alla mobilità sostenibile e al miglioramento della qualità ambientale;
- > contribuire all'accessibilità e fruibilità temporale dei servizi pubblici e privati;
- > contribuire alla riqualificazione degli spazi urbani per migliorare i circuiti di socialità e promuovere percorsi di mobilità differenziata e sostenibile;
- > favorire il coordinamento tra orari dei servizi e sistema degli orari di lavoro;
- > contribuire alla realizzazione del monitoraggio e della verifica delle buone prassi sulla conciliazione realizzandone un bilancio complessivo.

L'Assemblea è costituita da:

il Presidente dell'Assemblea, nella persona del Sindaco; l'Assessore ai Diritti di Cittadinanza e Pari Opportunità del Comune di Reggio Emilia e/o l'Assessore alla Mobilità del Comune di Reggio Emilia; n. 1 rappresentante per ciascuna delle Associazioni di Impresa presenti a Reggio Emilia; n. 1 rappresentante per ciascuno dei Sindacati maggiormente rappresentativi del territorio; n. 1 rappresentante dell'Ausl; n. 1 rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale (ex-Proveditorato agli studi); n. 1 rappresentate dell'Arcispedale S. Maria Nuova; n. 1 rappresentante dell'Istituzione delle Scuole Comunali e Nidi d'Infanzia; n. 1 rappresentante dell'Università di Modena e Reggio; la Consigliera di Parità di Reggio Emilia.

Inoltre, l'Assemblea potrà di volta in volta essere integrata con 1 o più esperti nominati dal Presidente e scelti fra i soggetti che posseggono competenze tecniche specifiche in materia di politiche temporali e/o della mobilità.

7. ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON L'ENTE LOCALE E IL TERRITORIO

07. COMITATO MOBILITÀ SOSTENIBILE MARSICANA ONLUS



08. Regolamento della Consulta Giovani

REGOLAMENTO DELLA "CONSULTA DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI"

Approvato con delibera del Consiglio Comunale P.G. 5336/15 dell'11.02.1999,
esecutiva dal 19.03.1999, coreco N. 1196/1999

ART. 1

Il Comune di Ravenna istituisce, ai sensi degli articoli 2 e 42 dello Statuto comunale, un organismo partecipativo delle ragazze e dei ragazzi allo scopo di promuovere un rapporto diretto fra l'Amministrazione Comunale ed il mondo giovanile ed infantile.

Tale organismo, denominato "Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi" si propone di offrire ad essi la possibilità di sperimentare forme di partecipazione che favoriscano il passaggio dalle aspirazioni e dai desideri di ciascuno all'impegno comune per realizzarli.

ART. 2

La Consulta rappresenta i ragazzi/e di tutti i plessi scolastici – elementari e medie – del Comune di Ravenna.

ART. 3

La Consulta ha funzione propositiva rispetto alle varie esigenze ed istanze che provengono dal mondo infantile e giovanile e consultiva in relazione alle iniziative dell'Amministrazione in questo campo.

ART. 4

Ogni plesso scolastico dovrà essere rappresentato da un ragazzo o da una ragazza.

Ogni scuola designa – con le modalità indicate dai Collegi Docenti – il proprio rappresentante che parteciperà alle attività della Consulta individuandolo fra i frequentanti le IV e V classi elementari e le classi delle medie.

E' prevista l'indicazione di un ulteriore rappresentante destinato/a a subentrare nel successivo anno scolastico e/o a sostituire il primo nominato/a in caso di sua impossibilità di partecipazione.

ART. 5

I ragazzi e le ragazze nominati nella Consulta rimarranno in carica due anni prevedendo un eventuale rinnovo parziale delle nomine all'inizio di ogni anno scolastico.

ART. 6

La Consulta nomina al proprio interno un Presidente e può dotarsi di un Regolamento per il funzionamento.

<http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Scuola-giovani-e-universita/Scuola/Progetti-e-Qualificazione-Pedagogica/La-Consulta-dei-Ragazzi-e-delle-Ragazze/Materiale-informativo/Regolamento-della-Consulta-delle-ragazze-e-dei-ragazzi>

7. ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON L'ENTE LOCALE E IL TERRITORIO

09. Esperienze di partecipazione a Scandiano (RE)

PARTECIPO ANCH'IO

Esperienze di partecipazione a Scandiano (RE)

Il Comune di Scandiano già da parecchi anni ha cercato di dare voce ai propri cittadini, singoli o associati, introducendo nuove forme di partecipazione.

Il Titolo V dello Statuto Comunale è completamente dedicato alla Partecipazione Popolare. In esso alle tradizionali forme di partecipazione – quali istanze, petizioni e proposte, accesso agli atti e ai documenti amministrativi, referendum, difensore civico – ne sono state inserite altre con il proposito definito dall'articolo 48 dello Statuto: *"Il Comune garantisce promuove e valorizza la partecipazione dei cittadini all'attività dell'ente, per facilitarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza"*.

Negli anni successivi le amministrazioni che si sono succedute hanno voluto rendere effettivi tali istituti di partecipazione attraverso l'approvazione di regolamenti e statuti ad hoc. In particolare sono regolati da statuti il Comitato Gemellaggi; il Comitato di Gestione della Biblioteca; il Comitato di Gestione della Fiera; la Consulta Sportiva e la Consulta Ragazzi. Recentemente sono stati resi funzionanti il Tavolo del Benessere Giovanile, la Consulta del Commercio e la Consulta Immigrati (già inserita nello Statuto Comunale come Consulta Stranieri).

Partecipare significa essere informati, cooperare, co-decidere e collaborare. I cittadini hanno la possibilità di esprimere le proprie esigenze, ma allo stesso tempo la co-gestione del proprio territorio consente loro di conoscere le esigenze degli altri e di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle scelte dell'amministrazione.

La richiesta sempre maggiore di trasparenza e di efficienza nelle scelte dell'amministrazione e la riuscita di altre esperienze di partecipazione innovativa hanno portato l'amministrazione comunale di Scandiano ad introdurre il Bilancio Partecipativo.

Nasce così nel 2005 il progetto Partecipo Anch'io, un progetto di ascolto, coinvolgimento e partecipazione dei cittadini per la definizione del Bilancio Comunale per l'anno finanziario successivo, attraverso Assemblee cittadine, svolte nei Circoli Sociali di tutte le frazioni del Comune, alle quali possono partecipare tutti i cittadini maggiori di 16 anni.

Le assemblee sono strutturate in due momenti:

- nella prima parte l'amministrazione, rappresentata dal Sindaco o da uno degli Assessori espone il bilancio provvisorio per l'anno successivo, riporta dati informativi attinenti alle entrate e alle uscite correnti dell'amministrazione e illustra un resoconto in merito alle proposte avanzate dai cittadini nell'anno precedente.
- nella seconda parte i cittadini possono esprimere le loro proposte per l'intero territorio comunale e i bisogni nella propria frazione.

Per le proposte gli ambiti di intervento sono: ambiente, cultura e politiche giovanili, lavori pubblici, politiche sociali, sport, urbanistica e mobilità. Da questo anno si darà la possibilità ai cittadini di intervenire sulle linee di indirizzo del PSC (Piano Strutturale Comunale).

I cittadini possono presentare proposte e bisogni anche attraverso altre due modalità: compilando e consegnando le schede di rilevazione nei punti di raccolta previsti dal Comune (sedi dei Circoli, URP e la Biblioteca comunale) e scaricando dal sito del comune la scheda ed inviandola a mezzo e-mail all'URP.

In questi ultimi due casi il termine ultimo per raccogliere le proposte è fissato al 30 novembre.

L'amministrazione nella fase di approvazione del bilancio tiene conto delle proposte e delle segnalazioni per la programmazione futura. Successivamente allo svolgimento delle assemblee viene elaborato un rendiconto sulla fattibilità o sullo stato di attuazione per le proposte e le segnalazioni già predisposti dall'Amministrazione comunale. Il rendiconto viene distribuito alle famiglie residenti nel Comune (8.000 ca.) allegandolo al Giornalino del Comune.

Negli ultimi tre anni si è registrato un incremento dei partecipanti. Nel 2005 sono intervenuti alle assemblee 290 cittadini con una media di 24 partecipanti ad incontro. Nel 2006 il numero dei partecipanti è arrivato a 319 con una media di 25 cittadini ad assemblea.

Le assemblee 2007 si terranno la settimana dal 15 al 19 ottobre su tutto il territorio adottando lo stesso metodo degli anni precedenti. Accanto a questa forma di partecipazione, il Comune di Scandiano prevede altre forme di coinvolgimento della cittadinanza alla vita pubblica.

7. ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON L'ENTE LOCALE E IL TERRITORIO

Si è concluso a fine maggio il progetto sperimentale "Associazioni in web", che aveva come obiettivo, attraverso una serie di incontri formativi e di progettazione pratica, quello di fornire alle numerose associazioni scandianesi (organizzazioni di volontariato, culturali e sportive) alcune conoscenze relative alle nuove potenzialità offerte da Internet (il cosiddetto "Web 2.0") e di equipaggiare le associazioni partecipanti di competenze adeguate per creare e gestire specifici blog (spazi web) che consentissero la promozione delle proprie attività.

L'attività, completamente gratuita, ha visto la partecipazione di nove realtà associative scandianesi (A.S.D. Nuova Fellegara, A.S.D. Boiardo Maer, Pol. Ciclistica Scandiano, Circolo "Le Ciminiere", Associazione di Protezione Civile "Il Campanone", Centro Diritti del Malato di Scandiano, Associazione "Penelope", Associazione "Amici del Cuore Scandiano", Rifugio Felino "Megghy"). Al termine del percorso tutte le associazioni partecipanti sono riuscite a crearsi un proprio blog.

È previsto per il mese di dicembre un momento di confronto ed approfondimento tra amministrazioni del territorio emiliano e non, che hanno adottato forme innovative di partecipazione. A tale incontro saranno inoltre invitate le associazioni locali e i cittadini.

Nel mese di novembre l'amministrazione ha deciso di effettuare un'indagine statistica sul territorio che consenta di indagare la percezione e lo stato attuale della partecipazione tra i suoi cittadini. Questo dovrebbe aiutare l'amministrazione a migliorare gli attuali strumenti partecipativi o di crearne di nuovi contestualizzandoli al proprio territorio e alle esigenze dei suoi cittadini.

A partire dalla prossima settimana, sarà disponibile sulla pagina web del Comune un link che rimanda al progetto Partecipo anch'io in modo da agevolare il cittadino nella navigazione e nell'accesso a documenti, schede, resoconti, video e tutto ciò che riguardi la partecipazione a Scandiano.

È di recente approvazione il Regolamento sugli istituti di partecipazione, volto a stabilire le modalità per l'attuazione delle forme di partecipazione e di consultazione dei cittadini, come previsto dallo Statuto Comunale.

Il Regolamento:

- prevede la promozione da parte dell'amministrazione di assemblee periodiche aperte alla partecipazione di persone singole o associate, di associazioni, di organizzazioni sindacali e di categoria per acquisire pareri e/o proposte per lo svolgimento dell'attività amministrativa;
- definisce e ratifica il Bilancio partecipativo (secondo le modalità sopra esplicitate);
- prevede l'attivazione di percorsi partecipativi inclusivi su temi particolari quali lo sviluppo sostenibile, la riqualificazione urbana e la coesione sociale, attraverso forme innovative quali Agenda 21 Locale, forum tematici, focus group, laboratori di quartiere e progettazioni partecipate;
- istituisce l'Albo delle associazioni per la registrazione di associazioni del territorio comunale, garantendo a queste di poter far parte delle Consulte e dei Comitati già presenti sul territorio;
- stabilisce composizione e funzionamento dei Comitati e delle Consulte comunali (Consulta del Volontariato, Consulta dello Sport, Consulta dei Ragazzi, Consulta degli Immigrati, Consulta del Commercio, Comitato Gemellaggi, Tavolo del Benessere Giovanile) determinandone le funzioni consultive, di studio, di proposta, di osservazione e di promozione di incontri e dibattiti.

Comune di Scandiano
Assessorato alla Partecipazione

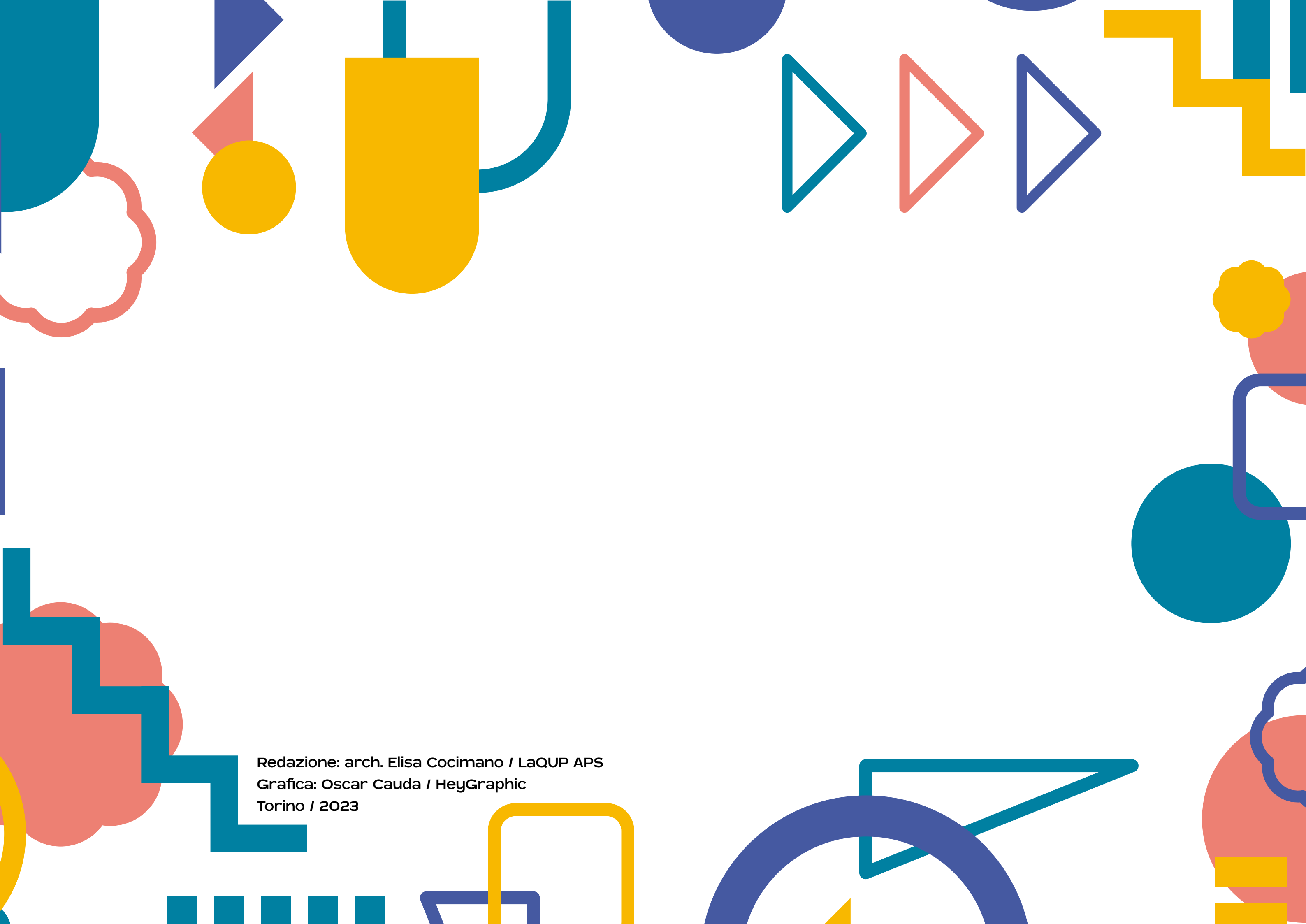
partecipo anch'io!
un progetto per l'ascolto dei cittadini

Assemblee di Zona sul bilancio 2008

Zona	Data	Ora	Sede
Scandiano	16 Ott.	20.45	Circolo Bissani
Cà de Caroli	16 Ott.	20.45	Circolo le Ciminiere
Rondinara	16 Ott.	20.45	Blue Bar
Iano	16 Ott.	20.45	Circolo Iano
Pratissolo	17 Ott.	20.45	Circolo il Campetto
Bosco	17 Ott.	20.45	Circolo Bosco
Caccio	17 Ott.	20.45	Circolo Caccio
Chiazza	18 Ott.	20.45	Centro Sociale di Chiazza
S. Ruffino	18 Ott.	20.45	Circolo de' Coli
Fellegara	18 Ott.	20.45	Circolo Nuova Fellegara
Arco	19 Ott.	20.45	Centro Sociale ancan
Scandiano	19 Ott.	20.45	Circolo Paolo Mugone
Ventoso	19 Ott.	20.45	Sala civica Ventoso

Il progetto partecipo anch'io è un'importante occasione per tutti coloro che vivono a Scandiano per partecipare attivamente alla vita pubblica. Dal 15 al 19 di ottobre si terranno una serie di Assemblee in varie zone del paese per la presentazione del Bilancio Comunale 2008. Le Assemblee sono l'occasione per "vedere" concretamente (è stato infatti realizzato un video specifico) come sono state impiegate le risorse comunali lo scorso anno e per conoscere quali progetti sono in cantiere per gli anni successivi. In queste Assemblee tutti hanno diritto di intervenire per segnalare piccoli e grandi problemi quotidiani e suggerire proposte, che verranno esaminate e valutate dall'Amministrazione comunale. Con questa iniziativa anche i nuovi cittadini possono essere protagonisti nella costruzione del futuro di Scandiano.

partecipo anch'io!

The background of the page is a white canvas decorated with various abstract geometric shapes. These include solid teal and yellow circles, triangles, and rectangles, as well as hollow shapes with colored outlines. Some shapes are interconnected by lines, creating a sense of movement and flow. The shapes are scattered across the page, with some appearing as partial elements at the edges.

Redazione: arch. Elisa Cocimano / LaQUP APS
Grafica: Oscar Cauda / HeyGraphic
Torino / 2023